

VERBALE DEL COLLEGIO DOCENTI UNITARIO – 28 MARZO 2017

Il giorno 28 marzo 2017 si riunisce alle ore 17.00 nella sede "G. Gallina" il Collegio dei docenti unitario.

Risultano assenti i docenti: Alfonsi, Bortolami, Callegari, Cattaruzza, Chiarioni M.C., Chieragato, Giacori, Pezzile; Bruno, D'Este, Frangini, Manente, Taverna, Tonolo, Vanzin, Voltan.

Risultano presenti i docenti: (v. firme presenza)

Presiede il Dirigente Scolastico, prof. Alberto Solesin.

Ordine del giorno:

- 1) Prospettive della formazione tramite la rete di Ambito 17;
- 2) Approvazione del Piano Triennale di Formazione e delle priorità per l'anno scolastico 2017/18, tenuto anche conto dell'attribuzione dei finanziamenti per la realizzazione dell'ATELIER PER LA CREATIVITA' E PER LE COMPETENZE DI BASE;
- 3) Approvazione dell'Accordo di Rete Ambito 17, pregiudiziale al trasferimento di risorse finanziarie dalla scuola capofila alle singole realtà e alla definizione di iniziative di rete, offerte a tutti i docenti interessati delle scuole appartenenti all'Ambito;
- 4) Varie ed eventuali.

Il Dirigente Scolastico apre l'incontro proponendo di aggiungere all'Ordine del giorno il conferimento dell'incarico di tutor dei docenti in anno di prova Biolcati e De Caro. De Caro propone come tutor la docente Rossella Zampieri e Biolcati propone la docente Ilaria Giorgiutti. Il Collegio delibera all'unanimità il conferimento dell'incarico di tutor ai docenti proposti.

La docente Berardi propone inoltre di decidere a chi vadano devoluti i fondi di solidarietà che saranno raccolti nel corso della manifestazione "Giochiamo per gli altri". Invita il Prof. Vedrani a illustrare le possibilità. Il Prof. Vedrani ricorda che lo scorso anno i fondi sono stati devoluti a una Onlus che è venuta a presentare il proprio progetto alla scuola. È possibile ripetere oppure devolvere i fondi ad una scuola terremotata dell'Italia centrale. Considerando che non si possono dare i soldi direttamente, si possono acquistare materiali didattici e farli pervenire alla scuola prescelta. Il Collegio si esprime favorevolmente per questa seconda possibilità.

Il Dirigente Scolastico ringrazia le docenti Funzioni Strumentali per la Formazione che hanno proposto il testo del Piano triennale ed esprime soddisfazione per il fatto che il Collegio abbia espresso Funzioni Strumentali che si sono attivate: il Piano per la Formazione stesso prevede una riqualificazione della figura del docente che sarà sempre più centrale nella formazione.

Per quanto riguarda l'accordo di rete di Ambito 17 comunica che la situazione è molto fluida, il testo avrebbe potuto essere stilato in modo più attento, si tratta di uno scenario del tutto nuovo.

È stato stabilito che il 30% dei fondi sarà utilizzato per la formazione di rete e il 70% sarà utilizzato direttamente dalle singole scuole. La situazione è ancora piuttosto confusa, non è chiaro chi provvederà ad individuare gli argomenti dei corsi della rete, si tratterebbe principalmente delle competenze.

A conti fatti grosso modo la nostra scuola avrà il finanziamento per circa 40 ore di intervento di formazione. Per quanto riguarda la formazione della rete si attende la messa a fuoco delle iniziative da proporre. La rete si sta orientando ad alcune iniziative consistenti con pochi docenti per scuola, in una prospettiva di disseminazione, in vista di una futura autoformazione. Una delle possibilità potrebbe essere proporre autoformazione con bando interno, con compenso dei docenti da parte della rete.

Giovedì 23 marzo c'è stato un incontro sulla formazione: tra le varie ipotesi si è fatta una riflessione sulla possibilità dell'utilizzo della Carta del docente. La legge 107 prevede tre filoni per la formazione:

1. Attività a livello centrale (ad esempio i corsi di formazione proposti nell'ambito del PNSD)
2. Carta del docente che può essere destinata alla formazione
3. Formazione destinata alle scuole che il Ministero ha ritenuto convogliare sulla questione delle reti di ambito.

A partire dal lavoro delle docenti Funzioni Strumentali è stato redatto il piano triennale. Resta inteso che non ci sono al momento circolari che declinino l'obbligatorietà.

Il Dirigente Scolastico aggiunge di credere fortemente nell'opzione dell'autoformazione: nel corso dell'anno scolastico corrente vi sono stati alcuni interventi, uno sulle piattaforme di condivisione e sulle classi digitali, un intervento sulle mappe concettuali attraverso il software CMap, un altro, che deve ancora completarsi, sulla multimedialità.

Questi interventi hanno visto una partecipazione nutrita di docenti che fa pensare che l'autoformazione e il ricorso a competenze interne sia strada da percorrere, sia per far circolare conoscenze, sia per fornire esempi di come sia possibile mettere in gioco la propria professionalità e trasmettere ad altri le proprie conoscenze.

Il Dirigente Scolastico aggiunge inoltre che in questi giorni si sta delineando la questione dell'Atelier per la creatività e per le competenze chiave: tra pochi giorni dovranno essere inseriti i dati relativi al progetto finanziato: delibera, cronoprogramma, testi di convenzioni con enti e associazioni varie.

In questo caso la domanda ha preceduto le deliberazioni e la verifica di quanto dichiarato. Ora i Collegi di sezione, negli incontri per la secondaria del 07.03.2017 e per la primaria del 14.03.2017, hanno approvato l'iniziativa.

L'iniziativa è complessa e richiede competenze tecniche che al momento non ci sono. Le condizioni perché questo progetto si realizzi sono che qualcuno ci lavori su, ma anche che ci siano le competenze per passare alla realizzazione di un progetto in 3D.

Nella riunione di gruppo di lavoro di giovedì 23 si è parlato di Atelier come prima cosa a cui puntare; Si tratterà poi di verificare quali altri fondi, di quelli da mettere a disposizione da parte della Scuola Capofila di rete, saranno eventualmente disponibili per realizzare altri corsi.

Il Dirigente Scolastico legge la delibera di approvazione del Piano Triennale di Formazione.

Propone di aggiungere al paragrafo relativo al "Finanziamento" una ulteriore voce relativa ad attività autorganizzante. Prosegue inoltre leggendo le tabelle relative ai corsi di formazione proposti: gestione della classe, apprendimento cooperativo, didattica per competenze, CLIL e ambienti di apprendimento. Sono stati inseriti inoltre il corso sulla LIM e i relativi approfondimenti e altre esperienze acquisite nell'anno scolastico in corso, e l'Atelier per la creatività, la cui formazione ha carattere prioritario. Dopo aver concluso la lettura della delibera sottolinea che questo è l'esito di una discussione di due mesi e chiede che il testo sia approvato.

La docente Bortolotti chiede se si potrà scegliere. Il Dirigente Scolastico risponde che il docente è libero di decidere quali iniziative seguire. La docente Berardi suggerisce che potrebbe essere utile chiarire il ruolo della Carta del docente.

Il Dirigente Scolastico risponde che il finanziamento messo a disposizione per la formazione è sbilanciato verso la fruizione individuale rispetto alla disponibilità data alle scuole: mettendo insieme ad esempio la disponibilità della Carta del docente di ciascun docente di una scuola si otterrebbe una somma molto più alta della disponibilità che la rete dà alle singole scuole. Prosegue illustrando come sia possibile creare un buono per pagare un corso organizzato dalla scuola attraverso il codice generato.

Il Dirigente prosegue esemplificando: se disponiamo di un finanziamento da parte della Rete pari a circa quaranta ore, come le possiamo ripartire tra tematiche legate alla realizzazione dell'Atelier e le problematiche della "Gestione della classe" un tema che ha raccolto molti interessi e consensi?

Nella riunione del gruppo di lavoro del 23 aprile si è aperto un dibattito: realizzare una formazione che si limiti a proporre conferenze per suscitare interrogativi e iniziare ad

affrontare il problema, oppure proporre iniziative più complesse che prevedano anche laboratori con l'ausilio di role-play, attività che richiedono parecchie ore.

A parte la capacità/volontà della rete, per le risorse da spendere per iniziative comuni, di realizzare uno o più corsi sulla didattica per Competenze, teniamo conto che i docenti, con la carta del docente e comunanza di obiettivi, dispongono di una capacità finanziaria considerevole: interessati a un certo argomento possono decidere di staccare un buono per organizzare un corso: l'esigenza deve nascere dai docenti.

La docente Vuolo interviene per dire che si è generata una certa confusione con questa proposta che è solo una tra le altre. È necessario sottolineare che si tratta di una cosa assolutamente volontaria.

Il Dirigente Scolastico aggiunge che in questo caso la scuola fa l'esercente: incamera il finanziamento, che è vincolato, e fa il bando per reperire l'esperto.

Se si è, ad esempio, un docente di scuola dell'infanzia, o un docente di arte nella scuola secondaria di primo grado, si può cercare di trovare altri docenti interessati nelle altre scuole: un passo in questo senso sarebbe manifestazione di autonomia e capacità di muoversi.

Il Dirigente Scolastico mette ai voti l'approvazione della delibera relativa al Piano Triennale di Formazione. Il Collegio approva all'unanimità.

Si procede in seguito a proporre all'approvazione del Collegio l'Accordo di rete Ambito 17.

Il Prof Vedrani chiede quando si verrà a conoscenza dei corsi proposti dalla rete o dalle scuole.

Il Dirigente Scolastico risponde che inizialmente si era parlato di un comitato tecnico-scientifico rappresentato da docenti delle scuole della rete per l'individuazione delle esigenze di formazione e il reperimento dei formatori. Quest'idea a un certo punto è scomparsa. Lasciando cadere questo comitato, diventa difficile avere uno scambio di informazioni tra la rete e le scuole. Il Dirigente manifesta la propria perplessità sulla soluzione raggiunta; non si capisce come un gruppo di poche Dirigenti sarà in grado di organizzare le attività relative a questi 30.000 €.

L'approvazione del Piano di Formazione rappresenta comunque la conditio sine qua non per poter accedere ai fondi.

Il Dirigente Scolastico chiede al Collegio di votare per approvare il testo dell'accordo di Rete.

Il Collegio approva il testo dell'Accordo di rete Ambito 17 all'unanimità.

Prima di chiudere il Dirigente Scolastico desidera sottolineare come sia particolarmente interessante il discorso dell'autoformazione. Nell'ambito degli incontri recentemente organizzati molti docenti si sono messi in gioco in modo volontario. Questo tipo di iniziative si possono ripetere: ad esempio, per quanto riguarda Cmap, mettersi alla prova con il software può essere un lavoro da continuare, ad esempio per imparare a racchiudere mappe dentro altre mappe. La docente Rombolotto interviene per dire che, oltre a competenze nelle lingue straniere, ha avuto esperienze di insegnamento con il metodo del cooperative learning, che, tra l'altro, è molto utile nella gestione della classe.

Il Dirigente Scolastico sottolinea l'importanza di condividere la propria esperienza e conclude mostrando il comunicato n. 58 che riporta le proposte relative alle attività da realizzare nell'ambito del progetto e il cronoprogramma richiesto dal Ministero per regolarizzare i documenti. Sono delle ipotesi di lavoro.

L'allegato 1 propone riflessioni di un piccolo gruppo di lavoro. Dovrebbero costituire oggetto di lavoro di qualche coordinamento di plesso o collegio per gruppi di lavoro della scuola secondaria, tenendo conto anche del fatto che esiste una problematica di verticalità del progetto.

La riunione termina alle ore 18.45.

Il segretario
Elisabetta Smaniotto

Il Dirigente Scolastico
Prof. Alberto Solesin

PIANO DI FORMAZIONE D'ISTITUTO

PREMESSA

Le innovazioni introdotte dalla legge 107/2015 prevedono che le singole Istituzioni scolastiche definiscano un Piano della Formazione dei docenti.

Al comma 124, la legge 107 definisce la formazione in servizio del personale docente come "obbligatoria, permanente e strutturale" e ancora:

"Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione".

Il Piano di ogni scuola deve considerare la formazione del personale come una leva per perseguire con successo la strategia di sviluppo e miglioramento dell'Istituto.

Deve interpretare le esigenze di formazione dei docenti di un Istituto, articolare le varie, numerose esigenze in percorsi coerenti con il Piano di Miglioramento di Istituto e, innestarsi nel Piano di formazione della rete di ambito di cui la Scuola fa parte.

Il Piano può essere integrato tramite delibera del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto. Costituisce parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

LE PRIORITA'

Le attività, in esso contenute, devono essere coerenti con le priorità definite nel Piano Nazionale per la formazione dei docenti 2016/2019:

1. AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA.
2. DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE.
3. COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO
4. COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA.
5. INCLUSIONE E DISABILITÀ.
6. COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE
7. INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE.
8. SCUOLA E LAVORO.
9. VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO.

Le attività formative, inserite nel Piano di Istituto, possono essere rivolte ai docenti della scuola, non solo nella loro totalità, ma anche a gruppi differenziati a seconda della funzione svolta e delle competenze da acquisire e ai quali i docenti potranno perciò autonomamente decidere di partecipare, in coerenza con il proprio Piano individuale di Sviluppo professionale.

Il Piano di Formazione comprende:

1. corsi di formazione organizzati da MIUR, USR e enti accreditati presso il Ministero per rispondere a specifiche esigenze:
 - insegnamenti previsti dagli ordinamenti,
 - formazione di figure e/o funzioni specifiche,
 - innovazioni di carattere strutturale o metodologico che il Collegio assume quale parte integrante del proprio Piano di Formazione;
2. corsi organizzati dalla Rete di Ambito Venezia 17, cui l'Istituto aderisce, all'interno del piano di formazione di rete, nell'ambito Venezia 17 (rete che comprende 28 Istituzioni scolastiche di cui 15 Istituti Comprensivi e 13 Istituti Superiori) che il Collegio assume quale parte integrante del proprio Piano di Formazione;
3. corsi e laboratori di formazione e attività di autoformazione, promosse e organizzate direttamente dall'istituto;

Gli Istituti Scolastici sono a tutti gli effetti "Enti di Formazione"; i corsi da essi realizzati non necessitano di autorizzazione.

FINANZIAMENTO

Le varie attività di formazione potranno essere finanziate:

1. dalla quota che la rete destina ad ogni singola realtà scolastica dell'Ambito 17, pari, presumibilmente, al 70% della quota attribuita alla Rete; tale quota potrà essere destinata alle iniziative di formazione interne e/o, in tutto o parte, di Istituti Scolastici (sottorete) che vorranno associarsi ad iniziative comuni con l'Istituto Comprensivo San Girolamo;
2. con la quota che la Rete destina ad iniziative gestite direttamente dalla Rete, pari al 30% del totale complessivo della quota attribuita alla Rete;
3. con le quote individuali del Bonus di € 500 di cui alla Carta dei Docenti di cui all'art. 1, commi 121, 122, 123 della L. 107/2015, nel caso di corsi a carattere oneroso organizzati da Enti di Formazione Autorizzati o Università;
4. con quote individuali del Bonus di cui al punto precedente attribuite ad un Istituto Scolastico che svolge il ruolo di organizzatore dell'iniziativa di formazione;
5. con la partecipazione ad attività autorizzate ai sensi della Direttiva 170/2016 a titolo gratuito.

Le attività di formazione sono finanziate
FORMAZIONE 2016/2019

Nel corso del triennio l'istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative i cui tempi e modalità saranno dettagliati nella programmazione di anno scolastico.

I corsi proposti sono stati individuati da quanto emerso dalle riunioni collegiali e cerca di dare una risposta alle esigenze più comunemente sentite.

Aree della formazione	Corsi di formazione	
Priorità nazionali (Piano nazionale di formazione)		
AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA	Gestione della classe	Percorso di formazione per la riflessione e l'attivazione di proposte a carattere metodologico, didattico e relazionale, utili alla gestione efficace della complessità della classe
	L'apprendimento cooperativo	Il corso di formazione ha lo scopo di chiarire il significato teorico e pratico dell'apprendimento cooperativo e di fornire strumenti utili per la sua realizzazione nei diversi livelli scolastici dell'Istituto. come lavorare in gruppo sviluppo delle abilità sociali interdipendenza positiva Jig Saw modelli di apprendimento cooperativo
DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA	La Didattica per competenze	Il Profilo dello studente secondo le Indicazioni nazionali del 2012; la certificazione delle competenze e i modelli per la certificazione (C.M. n.3 del 13 febbraio 2015); la didattica per competenze: che cosa cambia rispetto la didattica tradizionale; i "compiti di realtà" e la valutazione

		delle competenze; le osservazioni sistematiche e le narrazioni biografiche e autobiografiche; le rubriche valutative.
COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA	CLIL ed ambienti di apprendimento: costruzione di percorsi con CLIL per materie affini	Conoscenza approfondita della metodologia CLIL e delle teorie pedagogiche su cui si fonda; progettazione di percorsi CLIL.
COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	Corso base	Finalizzato ad una prima conoscenza di natura tecnico-funzionale del software autore e di possibili applicazioni. Verificato l'interesse, il corso può essere realizzato con risorse interne – docente animatore digitale o membro del team per l'innovazione digitale.
	Approfondimento delle competenze e delle applicazioni della LIM nella didattica	Approfondimento partendo dalle esperienze acquisite nell'anno scolastico 2016/17.
	Introduzione all'uso di piattaforme digitali di condivisione in rete di strumenti e contenuti- classi on line: G – SUITE (Google), EDMODO, FIDENIA	Conoscenza strumenti di archiviazione web; conoscenza degli strumenti di produttività basati su web; conoscenza degli strumenti per la realizzazione di test con correzione automatica; Classi online.
	Atelier creativi: Azione #7 del Piano Nazionale della Scuola Digitale. Attribuzione di finanziamento pari ad € 15.000. FORMAZIONE A CARATTERE PRIORITARIO: LE LINEE PROPOSTE SONO INDICATIVE	Modellazione 3D con software FREEWARE: Autodesk 123D, TinkerCad, Sketchup Make ; Utilizzo di stampanti 3D per la produzione di oggetti collegati al percorso definito nel progetto "ATELIER"; Realizzazione di semplici siti web con "Sites" di G – Suite per la raccolta e fruizione dei materiali – scritti, audio video, immagine, prodotti nell'ambito dei percorsi di ATELIER Inserimento e programmazione di moduli RFID/NFC per rendere "parlanti" gli oggetti prodotti; Altro
OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO DELLA SCUOLA		
Piano di formazione dell'Istituto (Indicatore per RAV e per valutazione Dirigente Scolastico)	Autoformazione per gruppi di lavoro sulle priorità previste dal RAV e dal Piano di miglioramento.	(Realizzazione di prove intermedie, verifica dei risultati delle prove INVALSI, ecc).

CORSI DI FORMAZIONE 2016/2017

In base alle esigenze individuate e alle disponibilità, anche in considerazione del fatto che la rete non ha raggiunto la piena funzionalità, si propone per l'a.s. 2016/2017 la seguente

formazione:

Formazione con relatore esterno:

- Corso LIM (ottobre/dicembre 2016)
- Corso sull'utilizzo di stampante 3D (atelier creativi)
- Corso "gestione della classe"

Interventi di autoformazione

- Introduzione all'uso di piattaforme digitali di condivisione in rete di strumenti e contenuti - classi on line;
- Produrre files multimediali al fine di documentare, commentare e integrare percorsi didattici con la LIM;
- Approfondimenti e applicazioni nell'uso della LIM con il software "Easyteach"
- "Mappe concettuali e software CMAP;
- Altro da definire.

L'individuazione dei docenti interni per la realizzazione delle iniziative in autoformazione avverrà a seguito bando.

Così deliberato dal Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo nel corso dell'incontro unitario del 28.03.2017